

Azione Venezia: «Sbagliata la proposta di Santanchè sull'uso delle locazioni»

LA POLITICA

VENEZIA Azione Venezia critica duramente la proposta di legge del ministro del Turismo Santanchè per quel che riguarda le locazioni degli immobili ad uso abitativo per finalità turistiche.

«La proposta si pone l'obiettivo ultimo di fronteggiare il rischio di un turismo sovradimensionato rispetto alle potenzialità ricettive locali e salvaguardare la residenzialità dei centri storici ed impedirne lo spopolamento - si legge in un comunicato - Ebbene, nulla, nel testo, va nella dire-

zione sbandierata se non una risibile previsione che (in determinati casi) la locazione sia di almeno due notti. Saremmo curiosi di sapere dal Ministro in che modo una tale limitazione persegua gli scopi sbandierati in premessa, peraltro costituendo un'inutile vessazione verso i pernottanti per una sola notte che vengono limitati nella scelta».

«Il testo presentato è così poco incisivo - si legge ancora - che costituisce un grosso favore alla lobby delle agguerrite Associazioni dei locatori turistici. Una presa in giro che asseritamente accoglie - ma nei fatti le affossa -

le istanze delle molte Associazioni, in prima linea la meritoria ATA di Venezia, che hanno posto con forza il tema proprio perché la Politica se ne facesse carico. Azione Venezia ritiene al contrario ineludibile che la Legge dia facoltà ai sindaci di poter legiferare autonomamente in merito a regolamentazione e limitazione del fenomeno. A questo scopo la nostra deputata Valentina Grippo depositerà una modifica al testo del DDL, intervenendo sull'art. 4 (imitazioni delle locazioni per finalità turistiche) riformulandolo nel punto dove cita che tra le varie possibilità dei sindaci ci sia anche quella di limitare il numero degli appartamenti grazie ad integrazione dei propri strumenti urbanistici per determinare i limiti massimi, le condizioni e i vincoli e sull'art. 5»